

Ottobre	09	Marco Maggi Guido Gozzano, <i>La signorina Felicita, ovvero la Felicità</i>
	16	Sara Sermini Amelia Rosselli, <i>Impromptu</i>
	23	Enrico Testa Una lettura di <i>Proda di Versilia</i> di Eugenio Montale
	30	Stefano Prandi Bartolo Cattafi, <i>Il resto manca</i>
Novembre	06	Giacomo Jori Pier Paolo Pasolini, <i>Il pianto della scavatrice</i>
	13	Linda Bisello Vivian Lamarque, <i>In-fanzia (età del non parlare)</i>
	20	Mattia Bettoni Comico e ironico, tragico e sublime: una lettura di <i>Gavotta</i> di Giovanni Orelli
	27	Rodolfo Zucco Su Giudici: intorno a <i>Roma, in quel niente</i>
Dicembre	04	Fabio Pusterla Vittorio Sereni, <i>La sonnambula</i>

Secondo ciclo
2023

Poeti del Novecento

Auditorium
Campus Ovest
Lugano

Lunedì
04 dicembre 2023
ore 18.00



Vittorio Sereni, *La sonnambula*

La poesia *La sonnambula* è contenuta nella raccolta di Vittorio Sereni *Gli strumenti umani*, apparsa per la prima volta nel 1965, ma ristampata dieci anni più tardi con una postfazione fondamentale di Pier Vincenzo Mengaldo, che assegna al libro e all'autore un posto centrale nella poesia italiana del secondo Novecento, suggerendo anche una precisa chiave di lettura, sia stilistica sia tematica. Rispetto alle rilevazioni di Mengaldo, *La sonnambula* appare però un testo particolare e un po' spiazzante, che introduce nel libro di Sereni un elemento onirico, misterioso, ricollegabile sia ad altre poesie della raccolta, sia alla tonalità che apparirà con maggiore chiarezza nel libro successivo e ultimo di Sereni, *Stella variabile* (che dopo una prima edizione a tiratura limitata verrà pubblicata da Garzanti nel 1981). La lettura cercherà di fornire un'interpretazione del testo e di suggerirne dei possibili legami sia con altre poesie della raccolta sia con il futuro sviluppo della poesia sereniana.

Vittorio Sereni

Vittorio Sereni (Luino 1913 - Milano 1983) è uno dei poeti maggiori nel Novecento italiano. Organizzatore culturale presso la casa editrice Mondadori (dove dirige a lungo la collana Lo Specchio), traduttore indefesso (in particolare di René Char e di William Carlos William), ha esordito in poesia nel 1941 con *Frontiera*, grazie alla quale è subito entrato nell'antologia di Luciano Anceschi *I lirici nuovi* (1942). Seguiranno, sempre in poesia, *Diario d'Algeria* (1947, che attraversa l'esperienza cruciale della prigionia), *Gli strumenti umani* (1965) e *Stella variabile* (1981). L'insieme della sua opera poetica è raccolto nel Meridiano Mondadori curato da Dante Isella (1995). Numerose le prose, critiche e narrative, che ancora attendono una sistemazione definitiva.

Bibliografia

- Pier Vincenzo Mengaldo, *Iterazione e specularità in Sereni, postfazione a Vittorio Sereni, Gli strumenti umani*, Torino, Einaudi, 1975 (ma il saggio era già apparso nel 1972 in «Strumenti critici», 17, pp. 87-116).
- Mirko Tavoni, *La sonnambula e gli Strumenti umani*, in «Paragone», 364, giugno 1980, pp. 78-10.
- Fabio Pusterla, «Cogli su me queste rose di rupe». *I coaguli onirici di Vittorio Sereni*, in *Il commento. Riflessioni e analisi sulla poesia del Novecento*, a cura di Anna Dolfi, Roma, Bulzoni, 2012.
- Fabio Pusterla, *Prefazione a Vittorio Sereni, Stella Variabile*, Torino, Einaudi, 2010.